

COMUNE DI MANZANO

Provincia di Udine



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.51 del 13.10.2017

Art. 1 - Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e scopi educativi

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (di seguito CCdR) è istituito dall'Amministrazione Comunale di Manzano al fine di stimolare una partecipazione attiva e democratica delle giovani generazioni al governo del proprio territorio, favorendo una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi, la consapevolezza dei loro diritti e doveri verso le Istituzioni e verso la comunità, e la promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza come sanciti dalla convenzione ONU del 20 novembre 1989.
2. Il CCdR si prefigge di accrescere la conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi (Sindaco, Giunta e Consiglio), dei servizi e delle realtà del territorio comunale, di contribuire allo sviluppo e alla partecipazione democratica, di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale. Ha lo scopo inoltre di accrescere nei ragazzi la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui abitano e di essere, al pari di altri, attenti interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare il loro punto di vista e le loro idee considerandole delle risorse preziose per l'amministrazione comunale e per la comunità.

Art. 2 - Attribuzioni

1. Il CCdR ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio del Comune di Manzano. Esplica queste funzioni tramite pareri e richieste su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa dell'ambito comunale, con particolare riguardo alle esigenze del mondo giovanile.
2. Il CCdR svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo.
3. La costituzione, le modalità di elezione e l'organizzazione del CCdR sono disciplinate dal presente regolamento.

Art. 3 - Elettorato attivo

1. Partecipano all'elezione del CCdR tutti i ragazzi/e iscritti alle classi quarta e quinta della locale Scuola Primaria ed alle classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado di Manzano, nonché tutti i ragazzi/e residenti nel Comune di Manzano, purché iscritti, anche se in altri Istituti, alle medesime classi.

Art. 4 - Elettorato passivo

1. Possono essere eletti Consiglieri in seno al CCdR tutti i ragazzi/e iscritti alle classi quarta e quinta della locale Scuola Primaria ed alle classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado di Manzano, nonché tutti i ragazzi/e residenti nel Comune di Manzano, purché iscritti, anche se in altri Istituti, alle medesime classi.
2. Gli eletti della classe quarta della Scuola Primaria, subentreranno l'anno successivo in numero uguale ai Consiglieri uscenti per età (ex alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado).

Art. 5 - Composizione

1. Il CCdR è composto da n. 17 membri, garantendo minimo un Consigliere per ciascuna delle classi coinvolte.

Art. 6 – Consulente

1. Per garantire il funzionamento del CCdR, della Giunta, dei gruppi di lavoro ed i rapporti tra il Consiglio Comunale di Manzano ed il CCdR, è nominato da parte dell'Amministrazione Comunale un Consulente con specifiche competenze curricolari.

Art. 7 – Elezioni

1. Le elezioni del CCdR si svolgono con le seguenti modalità:
 - a) La data delle elezioni è fissata dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo entro il 20 novembre di ogni biennio.
 - b) Le operazioni di voto dovranno svolgersi esclusivamente nell'orario scolastico del giorno fissato per le elezioni.
2. Entro il 28 ottobre dell'anno di decadenza del CCdR, vengono presentate le liste delle candidature alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo, costituite da almeno uno e possibilmente massimo cinque candidati per ogni classe. All'interno di ciascuna classe si discuterà e si sceglieranno democraticamente i candidati, procedendo alla stesura dei vari programmi elettorali che verranno presentati prima delle elezioni. La presentazione della candidatura è libera, salvo l'obbligo di ogni candidato di presentare l'autorizzazione dei genitori.

3. Entro il 30 ottobre il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo rende pubblica la lista approvata, disponendo i candidati in ordine alfabetico.
4. Dal giorno successivo alla pubblicazione della lista si apre la campagna elettorale che gli studenti svolgeranno nelle forme più opportune (assemblee, volantini, dibattiti in classe ecc...), in sintonia con quanto previsto nelle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico competente.
5. Il giorno delle elezioni si costituisce il seggio elettorale, composto da un Presidente nominato tra i genitori rappresentanti di classe dell'Istituto Comprensivo, dal consulente e da quattro scrutatori nominati tra gli studenti non candidati.
6. La regolarità del procedimento è garantita dal consulente incaricato che assicura adeguate forme di libertà e segretezza del voto.
7. Gli elettori ricevono una scheda sulla quale sono riportati i nominativi dei candidati in ordine alfabetico. Ciascun elettore può esprimere fino a quattro preferenze, contrassegnando i nominativi dei candidati prescelti. Saranno considerate nulle le schede in cui sono riportate più di quattro preferenze.
8. Le operazioni di scrutinio hanno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. Sono eletti Consiglieri il candidato di ogni classe che ha ricevuto più voti; i restanti seggi saranno attribuiti ai candidati più votati sulla base della lista unica risultante dalle preferenze riportate dai candidati. A parità di preferenze riportate viene eletto Consigliere il più vecchio di età.
9. Il Presidente del Seggio a conclusione del procedimento elettorale trasmette al Dirigente Scolastico e al Sindaco l'esito delle votazioni.
10. Ricevuto l'esito delle votazioni, il Dirigente Scolastico provvede il giorno successivo a pubblicarlo negli albi delle Scuole.

Art. 8 - Proclamazione degli eletti

1. Il Sindaco del Comune di Manzano, entro quattro giorni dalle votazioni ne proclama gli eletti, dandone notizia mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 9 - Prima adunanza del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed elezione del Sindaco dei Ragazzi e degli Assessori

1. Entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti il Sindaco di Manzano, o suo delegato, convoca il Consiglio Comunale dei Ragazzi per la prima seduta e ne assume la presidenza.
2. Le prime due sedute di insediamento del CCdR sono informali e servono a favorire la conoscenza tra i consiglieri, creare un clima di fiducia e collaborazione ed impostare un metodo di lavoro. Alla terza seduta il CCdR elegge a maggioranza nell'ambito del Consiglio il proprio Sindaco, il vicesindaco scelto tra gli assessori e i quattro assessori componenti la Giunta, i quali rimangono in carica non oltre il 20 novembre del biennio successivo.
3. Possono candidarsi a Sindaco del CCdR gli alunni frequentanti le classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado. La carica di Sindaco coincide con la durata del CCdR.
4. Le deleghe degli Assessori andranno individuate nell'ambito delle seguenti tematiche: territorio e ambiente, viabilità e sicurezza, sport aggregazione tempo libero, cultura istruzione.

Art. 10 - Funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il CCdR è convocato mediante affissione dell'ordine del giorno della seduta nelle bacheche poste all'interno dell'Istituzione scolastica. Tale avviso sarà trasmesso anche al Sindaco del Comune di Manzano.
2. Le sedute del CCdR si svolgono di regola a porte aperte con la partecipazione del consulente incaricato di coordinare il progetto. Le sedute del CCdR sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri; le deliberazioni sono validamente adottate con la maggioranza dei presenti.
3. I verbali delle deliberazioni del CCdR adottate nella forma di pareri o proposte e firmati dal Sindaco sono affissi alle bacheche interne dell'Istituzione scolastica e trasmessi dal consulente al Sindaco del Comune di Manzano il quale, entro trenta giorni dal ricevimento, provvede a dare formale riscontro.
4. Il CCdR può richiedere, con propria deliberazione, al Sindaco del Comune di Manzano di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale uno specifico argomento per la relativa discussione.
5. Il CCdR dovrà riunirsi almeno tre volte durante ciascun anno di mandato.

6. Il lavoro del CCdR potrà essere suddiviso in gruppi di lavoro che avranno il compito di formulare delle proposte concrete sull'argomento scelto in modo libero ed autonomo. Ogni gruppo di lavoro, infine, discuterà all'interno del CCdR il proprio elaborato, condividendo le finalità e gli obiettivi. I gruppi di lavoro, a titolo esemplificativo, potrebbero occuparsi di: educazione alla vita civica e democratica; viabilità ed educazione stradale; attività culturali, sportive e del tempo libero; solidarietà-amicizia; pubblica istruzione ed educazione alla salute; ambiente-riscoperta delle storie e delle tradizioni del Comune; ecc.
7. La durata di ciascuna seduta di norma non dovrà superare le 2 ore consecutive, salvo esigenze particolari e/o eventi precedentemente concordati.

Art. 11 – Scambi culturali/gemellaggi

1. Il CCdR può stabilire contatti con gli altri Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Italia, della Comunità Europea e non solo, per uno scambio di idee e condivisione di esperienze.
2. Il CCdR potrà anche dialogare ed interagire con proprie iniziative con le scuole della cittadina croata di Albona – Labin, città gemellata con il Comune di Manzano e con altre realtà con cui il Comune di Manzano intrattiene rapporti di amicizia.

Art. 12 - Surroga dei Consiglieri

1. In caso di dimissioni di un Consigliere, viene proclamato Consigliere il primo dei non eletti nella lista delle preferenze.

Art. 13 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale

1. Il Consiglio Comunale di Manzano si riunisce, almeno una volta l'anno, in seduta comune con il CCdR per ascoltare la relazione del Sindaco del CCdR.
2. Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la massima disponibilità possibile al CCdR, sono possibili incontri con gli Amministratori Comunali competenti per un confronto diretto sull'attività che interessa il CCdR. Potenzialmente tutti gli Uffici comunali possono essere interessati all'esame e all'attuazione delle proposte del CCdR.

Art. 14 – Norme transitorie e finali

1. L'Amministrazione di Manzano sostiene il funzionamento del CCdR mediante finanziamenti, con fondi propri o contributi finalizzati di enti sovracomunali. Tali finanziamenti sono di regola canalizzati attraverso l'Istituzione scolastica. L'Amministrazione può inoltre farsi carico direttamente dei costi correlati all'attuazione delle iniziative proposte dal CCdR, compatibilmente con le risorse finanziarie di bilancio.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno in cui diventerà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
3. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto comunale ed ai Regolamenti vigenti.